

INFORMATIVA\_64\_2022

Roma, 29 settembre 2022

D.L. “AIUTI BIS” CONVERTITO IN LEGGE. LE PROROGHE DEL LAVORO AGILE AL  
31.12.2022 PER I LAVORATORI FRAGILI E PER I GENITORI DEL SOLO SETTORE PRIVATO  
CON FIGLI UNDER 14

Si trasmette notiziario n. 26

L'Ufficio Stampa

Roma, 27 settembre 2022

## NOTIZIARIO N. 26

### **D.L. “AIUTI BIS” CONVERTITO IN LEGGE. LE PROROGHE DEL LAVORO AGILE AL 31.12.2022 PER I LAVORATORI FRAGILI E PER I GENITORI DEL SOLO SETTORE PRIVATO CON FIGLI UNDER 14**

Il **Decreto Legge 9.08.2022, n. 115, c.d. “aiuti-bis**, che reca “ *misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali ed industriali*” tutte finalizzate a contrastare gli effetti della crisi economica in atto per famiglie e imprese con un impegno di spesa di circa 17 mld di euro, **è stato convertito con modificazioni dal Parlamento nella Legge 21 settembre 2022, n. 142**, che è stata pubblicata nella G.U. n. 221 del 21.09.2022 ed è già in vigore da quella data.

**Diverse le misure contenute nel predetto provvedimento, tra le quali si devono segnalare:**

- il taglio del cuneo fiscale dell’1,2% per i dipendenti con reddito fino a 35mila euro nelle retribuzioni del secondo semestre 2022 inclusa la tredicesima (art. 20), che porterà qualche euro in più nelle loro busta paga;
- l’incremento dello 0,2% dell’assegno pensionistico in godimento a tutti i pensionati come conguaglio della perequazione 2021 che verrà attribuito con i cedolini di novembre p.v. e la rivalutazione, a partire da ottobre p.v., degli assegni pensionistici in misura pari al **2% (tredicesima compresa)** di quella che verrà riconosciuta nel 2023 sulla base del tasso di inflazione 2022 (ultimo dato ISTAT di agosto u.s.: 8,4% su base annua), che riguarderà però una platea limitata a solo coloro che hanno redditi 2021 fino a 35mila euro annui, e dunque con pensioni di imponibile mensile fino a 2.692 euro (art. 21);
- il rafforzamento del bonus sociale energia elettrica e gas (art. 1) e il rifinanziamento del Fondo per “bonus trasporti” (art. 27);
- l’estensione ad ulteriori categorie di lavoratori (in primis, percettori del Reddito di Cittadinanza e NASPI) del “bonus 200 €” previsto dal primo “decreto aiuti”, connotato come indennità una tantum, già percepita a luglio dai pensionati e da gran parte dei lavoratori dipendenti (art. 22);
- la sospensione fino al 30 giugno 2023 della possibilità da parte delle aziende erogatrici delle modifiche unilaterali in aumento dei prezzi di energia elettrica e gas, e il riconoscimento di inefficacia dei preavvisi inviati prima dell’entrata in vigore del D.L. 115 (art. 3);
- le proroghe degli sconti su benzina e bollette e anche tutta una serie di misure a favore delle imprese, in particolare di quelle che stanno subendo contraccolpi negativi a causa della siccità.

La legge di conversione, all’art. 23-bis, ha introdotto inoltre alcune proroghe al 31 dicembre p.v. in materia di lavoro agile.

In primo luogo, **viene prorogato a tutto il 2022 il ricorso alla prestazione lavorativa in modalità agile per i lavoratori fragili sia pubblici che privati**, scelta questa che nasce dalla forte iniziativa posta in essere da tempo da FLP (Notiziario n. 21 del 13.07.2022) nel silenzio assordante delle altre sigle sindacali, e che abbiamo poi reso ancor più stringente in sede parlamentare dopo il forzato rientro in presenza dei lavoratori fragili dal 1 agosto u.s. (a tal proposito, ricordiamo che sono considerati “*fragili*”

quei lavoratori riconosciuti disabili con connotazione di gravità ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge 104/1992 o in possesso di certificazione rilasciata dall'ASL competente attestante una condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita).

In secondo luogo, **viene prorogato al 31.12.2022 il ricorso al lavoro agile sia per i lavoratori pubblici che per quelli privati che, in base al giudizio dei medici competenti, siano maggiormente esposti a rischio di contagio da Covid-19** in ragione dell'età o della situazione di maggiore rischio derivante da immunodepressione, da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o dalla coesistenza di più patologie diverse in uno stesso individuo ("comorbilità").

In terzo luogo, **la legge di conversione reca anche la proroga a tutto il 2022 del ricorso alla prestazione lavorativa in modalità agile**, nel caso sia compatibile con le mansioni esercitate, **per i genitori lavoratori del solo settore privato che abbiano un figlio minore di anni 14**, a condizione però che nel nucleo familiare non ci sia un altro genitore beneficiario di strumenti di sostegno al reddito in caso di sospensione/cessazione dell'attività lavorativa o un non lavoratore. A tal proposito, non si comprendono le ragioni della mancata estensione del beneficio ai genitori-lavoratori pubblici: è vero che si tratta della proroga di una norma già in vigore, ma il Parlamento sarebbe dovuto intervenire, come FLP peraltro aveva fortemente richiesto, per sanare questa incomprensibile e ingiusta disparità di trattamento dei lavoratori pubblici rispetto a quelli privati.

Infine, **dobbiamo purtroppo registrare in termini negativi la mancata proroga fino a fine anno dell'equiparazione al ricovero ospedaliero delle assenze dal lavoro per malattia dei lavoratori fragili** che, per mansione assegnata, non possono ricorrere al lavoro agile.

Archiviato dunque il faticoso e complesso iter legislativo della legge di conversione del decreto "aiuti-bis", **si pone ora concretamente il problema della urgente emanazione all'interno delle diverse Amministrazioni delle disposizioni che consentano l'applicazione immediata delle nuove norme legislative**, e tra queste, di quella che consente l'impegno in modalità agile dei lavoratori fragili. A tal proposito, invitiamo tutte le nostre strutture sindacali ad intervenire nelle sedi opportune per sollecitare in tal senso le proprie Amministrazioni.

E invitiamo altresì le nostre strutture sindacali a farsi parte attiva sulle questioni ancora aperte e che vanno affrontate in sede decentrata al fine di dare diritto di cittadinanza pieno allo smart-working in ambito pubblico, che il Ministro Brunetta ha cercato in tutti i modi in questi mesi di ostacolare, per esempio con l'inaccettabile previsione, inserita prima nel D.M. 8.10.2021 e poi anche nel DPR 24.06.2022 n. 81 sui PIAO, della prevalenza del lavoro in presenza rispetto a quello in modalità agile, atteso che la ripartizione della prestazione lavorativa tra lavoro agile e quello in presenza è riferibile alle scelte in ambito Amministrazione e al confronto con le Parti sindacali.

Nel frattempo, **il Consiglio dei Ministri ha adottato un nuovo decreto legge, c.d. "decreto aiuti ter"**, che reca ulteriori misure per fronteggiare la crisi economica in atto, tra le quali un nuovo bonus una tantum di 150 € (e non più di 200 €), che sarà pagato a novembre p.v. ai lavoratori dipendenti e ai pensionati con redditi fino a 20mila € (e non più 35mila €), che è già stato pubblicato in G.U. (D.L. 23.09.2022, n. 223) e dunque è già vigente. Ne ripareremo.

LA SEGRETERIA GENERALE FLP